

10^o
2015-2025
UE4

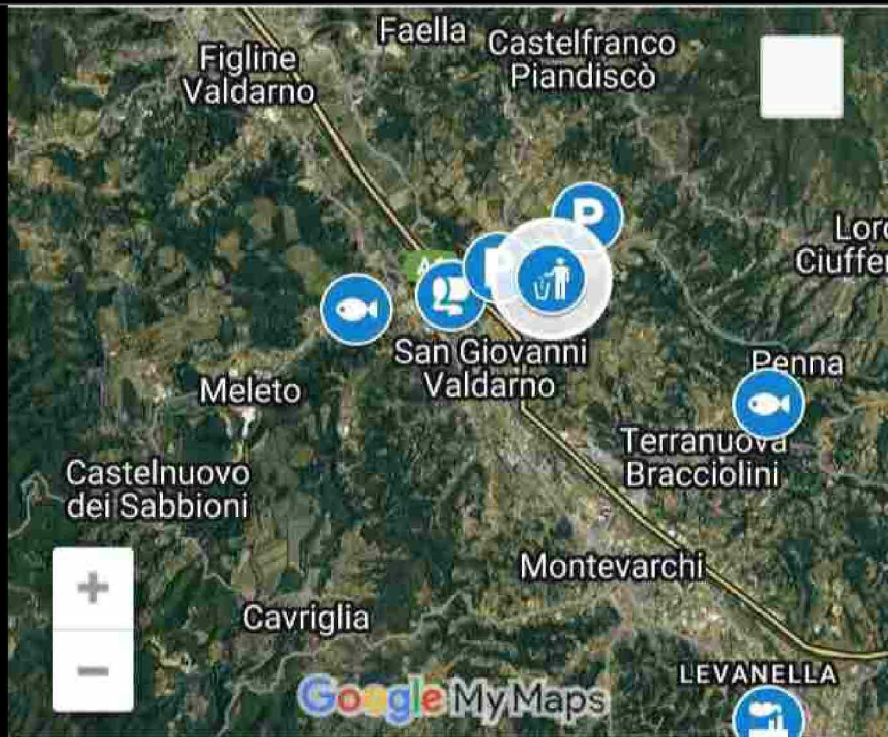
 **OFFICINA Autosole**
RIPARAZIONI AUTOVEICOLI S.R.L.
di Giovanni Gambelli e Pasquale Romano

Via Primo Levi, 3 REGGELLO (FI)
Uscita Autostrada A1
T. 055 863007 - F. 055 8682407
officinaautosole@val.it

USCITA AUTOSTRADA A1

“Allarme PFAS nel Valdarno”. I Comitati chiedono monitoraggi urgenti e azioni concrete

Agosto 22, 2025 06:36



UE4 Redazione

Senza categoria



I comitati “Acqua Bene Comune Valdarno” (Forum Toscano Movimenti per l’Acqua), “Le Vittime Podere Rota” e l’associazione “l’Bercio” tornano a denunciare la “grave situazione” legata alla presenza di PFAS nel Valdarno, alla luce delle recenti indagini svolte da Greenpeace e delle analisi autonome commissionate dalle stesse associazioni. I PFAS, o sostanze perfluoroalchiliche, sono composti chimici sintetici, resistenti all’acqua e ai grassi, che vengono utilizzati in molti prodotti industriali e di consumo dal dopoguerra. Sono estremamente persistenti nell’ambiente e nel corpo umano, guadagnandosi il soprannome di “sostanze chimiche eterne”.

“Ci preoccupano fortemente – dichiarano i comitati – i valori estremamente elevati rilevati nel borro di Riofi. Inoltre, la nostra mozione per chiedere azioni concrete è stata approvata soltanto dal Comune di Castelfranco Piandiscò, mentre negli altri

consigli comunali del Valdarno non si registrano prese di posizione chiare". I comitati ricordano i rischi legati a queste sostanze, ormai definite "inquinanti eterni": alterazioni del sistema immunitario, incremento del rischio di alcuni tipi di tumore, disturbi endocrini e riproduttivi, problemi nello sviluppo e soprattutto la capacità di bioaccumulo nell'organismo umano attraverso l'alimentazione. A confermarlo è l'EFSA, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare.



"Da settembre dello scorso anno – proseguono le associazioni – abbiamo presentato la nostra mozione in numerosi consigli comunali toscani. Ma, a oggi, solo Castelfranco Piandiscò l'ha approvata. A San Giovanni Valdarno si susseguono commissioni interminabili, senza che si arrivi a una decisione, e negli altri Comuni valdarnesi regna il silenzio". Per colmare questo vuoto istituzionale, cittadini e associazioni si sono autotassati e hanno incaricato un laboratorio, lo stesso utilizzato da Greenpeace, di eseguire campionamenti mirati nelle acque superficiali di alcuni torrenti: Ciuffenna, San Cipriano, Riofi (nei pressi della discarica di Podere Rota), Caposelvi (scarico area industriale di Levane), l'Arno in prossimità del depuratore di San Giovanni Valdarno e alcuni pozzi privati nelle vicinanze della discarica.

In tutti i campioni analizzati sono state trovate tracce di PFAS. Tra le 53 molecole ricercate, i risultati più significativi hanno riguardato:

6:2 FTS (usato nelle galvaniche): valori tra 3 e 18,7 ng/l;

PFHxA (impiegato in tessuti, carta, imballaggi, elettronica e schiume antincendio): valori tra 3,7 e 8,1 ng/l.

Particolarmente allarmanti, hanno spiegato i comitati, i dati relativi al borro di Riofi: qui la concentrazione di PFAS totali supera i 7300 ng/l, con una presenza elevatissima di PFOA – sostanza vietata da anni perché classificata cancerogena – pari a 2716,4 ng/l, oltre 27 volte il limite fissato dalla normativa italiana (100 ng/l, D.Lgs. 172/2015).

"Non possiamo non chiederoci – sottolineano i comitati – se siano mai state condotte analisi sul percolato della discarica di Podere Rota e, soprattutto, dove questo venga inviato per la depurazione, considerando che gli impianti non dispongono di tecnologie in grado di trattenere i PFAS. Vengono semplicemente diluiti nei reflui urbani".

"Non ci bastano più rassicurazioni generiche – concludono le associazioni –. Chiediamo verifiche puntuali e trasparenti. È necessario che i Comuni interessati sollecitino Regione Toscana, Arpat e Autorità di Bacino a effettuare controlli accurati sul percolato della discarica di Podere Rota e sul borro di Riofi. Qualora i nostri dati trovassero conferma, dovranno essere adottate misure per ripristinare gli standard di qualità ambientale. Allo stesso tempo riteniamo indispensabili analisi sui pozzi vicini e controlli sugli scarichi delle industrie che impiegano PFAS".

Post Views: 0